Dai sacchetti biodegradabili alle altre iniziative ecosostenibili nel campo alimentare

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Dal 1 gennaio 2018, i supermercati italiani forniranno esclusivamente sacchetti biodegradabili al posto di sacchi ultraleggeri ora presenti nel reparto ortofrutticolo, seguento l'esempio di quanto accaduto anni fa per le shopper.I nuovi sacchetti dovranno possedere un minimo di materiali rinnovabili in misura del 40% e i costi saranno sostenuti dai clienti, che potranno poi verificare la voce di spesa in una sezione separata dello scontrino fiscale. Il provvedimento è già regolarizzato dalla legge nota come “Decreto Mezzogiorno”. Ed è solo uno dei tanti che i supermercati stanno attuando per tutelare l’ambiente. Quali sono, dunque, gli altri provvedimenti in essere? [MORE]

Quali sono le politiche ambientali dei supermercati?

Fra i diversi esempi virtuosi di politiche ambientali, la Coop rappresenta uno dei casi più interessanti. Questo per via delle numerose strategie votate alla difesa della salute del pianeta. Non è un caso che lo sviluppo sostenibile sia una delle priorità – nonché uno dei valori fondanti – di **Coop Alleanza**, la cooperativa dei supermercati Coop. Queste politiche prevedono innanzitutto l’utilizzo parziale delle fonti rinnovabili per i consumi energetici nei locali dei supermercati. Inoltre, vanno anche citate le vasche per accumulare l’acqua piovana e la grande attenzione al risparmio idrico. Anche le strategie per ridurre i rifiuti sono uno dei tanti fiori all’occhiello di questi punti vendita. Infine, “Alleviamo la salute”: un’iniziativa che prevede la selezione di carni bovine allevate esclusivamente senza l’utilizzo di antibiotici. E che ha già prodotto risultati molto concreti.

Qui Foundation: le iniziative contro gli sprechi alimentari

Qui Foundation è un network di Onlus quotidianamente impegnato nella lotta contro gli sprechi alimentari. Ad oggi sono già 500.000 le tonnellate di alimenti salvate dalla spazzatura: l’obiettivo della

fondazione è arrivare a 1 milione, da utilizzare ovviamente per dar da mangiare alle persone bisognose. Si tratta purtroppo di una goccia nell'oceano: secondo le stime, infatti, in Italia si sprecano circa 13 miliardi di euro di alimenti. Alimenti che in gran parte finiscono al macero e non vengono riutilizzati. Ma le iniziative di questa tipologia, in Italia, sono diverse: basti pensare a Equo Evento e MyFoody.

Supermercati canadesi: l'esempio dell'orto sul tetto

L'Italia non è l'unico paese che sta cercando di fare qualcosa intervenendo sulla qualità degli alimenti. In Canada, ad esempio, un noto supermercato locale ha deciso di azzerare la filiera e di coltivarsi da solo gli ortaggi. Il progetto è stato avviato nella zona di Saint-Laurent: il suo scopo? Andare incontro alla massiccia richiesta di cibo salutare e genuino, rispondendo dunque alle esigenze dei consumatori. Oltre che del pianeta. E la coltivazione, che avviene su orti specifici installati sul tetto, è dotata di regolare certificazione biologica. L'orto, prodotto dalla società Green Roof, è un chiaro esempio di come si possa facilmente andare incontro alla natura.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/dai-sacchetti-biodegradabili-alle-altre-iniziative-ecosostenibili-nel-campo-alimentare/102216